

Tu, Spirito Santo, ci hai colmati dei Tuoi doni

Noi ti ringraziamo sempre per ogni cosa

Ci hai consacrati con la Tua santa unzione

Tu, Signore del tempo e della storia

Vieni, o Spirito Creatore

Tutta la Terra Ti adora

Con Tua Madre, Maria

Con lei che in Giovanni ci hai accolti sotto la croce

Sii sempre accanto a noi per guidarci

CANTO

“Vangelo senza confini”

INTRODUZIONE

“Vangelo senza confini” è il tema scelto in Italia per celebrare l’83ª Giornata Missionaria Mondiale. L'adorazione, che trae spunto dal Messaggio che ogni anno il Papa scrive in questa occasione, si articola in cinque diversi momenti ispirati ai temi dell'Ottobre Missionario.

ESPOSIZIONE SS. SACRAMENTO

Primo momento: LA CONTEMPLAZIONE

“Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi” (Sal 26,13)

“In questa Giornata dedicata alle missioni, ricordo nella preghiera coloro che della loro vita hanno fatto un'esclusiva consacrazione al lavoro di evangelizzazione. Una menzione particolare è per quelle Chiese locali, e per quei missionari e missionarie che si trovano a testimoniare e a diffondere il Regno di Dio in situazioni di persecuzione, con forme di oppressione che vanno dalla discriminazione sociale fino al carcere, alla tortura e alla morte”.

La contemplazione della Parola è la più alta forma di preghiera con cui offriamo la nostra sofferenza in unione a quella di Cristo sulla croce e dei tanti missionari in situazioni difficili, presenti nel pensiero e nel cuore del Papa.

In silenzio, contempliamo ora l'Eucarestia, lasciando che la Parola del Signore, richiamata dal Santo Padre, ci disponga all'offerta spirituale del nostro cuore.

SILENZIO

INVOCAZIONI

Chiediamo a Dio di accogliere le nostre speranze, paure, gioie e sofferenze, a favore di coloro che, testimoniando il Vangelo, vivono in situazioni di dolore:

Per quanti sono disprezzati **Accogli la nostra preghiera, Signore**
Per quanti sono inascoltati
Per quanti sono perseguitati
Per quanti sono oppressi
Per quanti sono derisi
Per quanti sono calunniati
Per quanti sono dimenticati
Per quanti sono incarcerati
Per quanti sono torturati
Per quanti sono uccisi

Secondo momento: LA VOCAZIONE

"Considerate, fratelli, la vostra vocazione" (1 Cor 1, 26a)

"L'umanità intera, in verità, ha la vocazione radicale di ritornare alla sua sorgente, che è Dio, nel Quale solo troverà il suo compimento finale mediante la restaurazione di tutte le cose in Cristo. (..) Per questo Cristo chiama, giustifica, santifica e invia i suoi discepoli ad annunciare il Regno di Dio, perché tutte le nazioni diventino Popolo di Dio. È solo in tale missione che si comprende ed autentica il vero cammino storico dell'umanità. La missione universale deve divenire una costante fondamentale della vita della Chiesa".

La Chiesa è chiamata ad annunciare all'uomo la possibilità di ritornare alla sua vera Sorgente: è questa la vocazione di ogni battezzato, come ribadisce con forza il Papa. La Missione universale della Chiesa svela il senso autentico del cammino dell'umanità, nel tempo e nella storia: il ritorno a

Quinto momento: IL RINGRAZIAMENTO

"Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito, perché sei stato la mia salvezza" (Sal 117, 21)

"La dispersione, la molteplicità, il conflitto, l'inimicizia saranno rappacificate e riconciliate mediante il sangue della Croce, e ricondotte all'unità.

L'inizio nuovo è già cominciato con la risurrezione e l'esaltazione di Cristo, che attrae tutte le cose a sé, le rinnova, le rende partecipi dell'eterna gioia di Dio. Il futuro della nuova creazione brilla già nel nostro mondo ed accende, anche se tra contraddizioni e sofferenze, la speranza di vita nuova. La missione della Chiesa è quella di contagiare di speranza tutti i popoli".

In Cristo partecipiamo già dell' "eterna gioia di Dio". la gioia del Padre che ricongiunge a sé vuole salvi tutti i propri figli: non possiamo che accoglierla con immensa gratitudine. Gioia e gratitudine, strumenti indispensabili per annunciare la Salvezza di Dio ad ogni popolo della Terra.

In silenzio, contempliamo ora l'Eucarestia, a cui rivolgiamo interiormente i nostri sentimenti di riconoscenza per tutto ciò che ci ha concesso fino ad oggi.

INVOCAZIONI

Elaborando una preghiera che Papa Giovanni Paolo li scrisse nel 1996, esprimiamo, la nostra infinita gratitudine al Signore, per il dono della vita:

Ti lodiamo e Ti benediciamo, o Dio

Noi ti ringraziamo sempre per ogni cosa

Ti proclamiamo Padre e Signore della vita

Creatore di ogni forma di vita

Ti riconosciamo, o Trinità Santissima

Grembo ed inizio della nostra vocazione

Tu, Padre, dall'eternità ci hai pensati

Tu, Padre ci hai voluti e amati

Tu, Figlio, ci hai scelti e chiamati

SILENZIO

INVOCAZIONI

Non c'è annuncio senza carità, senza condividere le necessità del fratello, senza un'infinita capacità di amare:

Signore, che ci ami uno ad uno

Donaci un cuore grande

Signore, che hai offerto te stesso per noi

Signore, che ci doni tua Madre

Signore, che ti sei fatto servo per noi

Signore, che lavi i piedi ai tuoi discepoli

Signore, che inviti al servizio

Signore, che sei infinita misericordia

Signore, che ci chiedi di amare i nostri nemici

Signore, che ci chiedi di perdonare sempre

Signore, che vuoi che benediciamo chi ci maledice

Signore, che comprendi le nostre debolezze

Signore, che vuoi la salvezza del mondo

Signore, che nella Chiesa continui la missione del Padre

Signore, che nell'Eucarestia ci dai il Modello dell'Amore

Signore, che illumini il mondo con il tuo Amore

Signore, che rendi la vista ai ciechi

Signore, che hai fatto della croce lo strumento dell'Amore

Signore, che hai fatto della missione l'annuncio del tuo Amore

CANTO

Cristo di tutta la realtà.

In silenzio, contempliamo ora l'Eucarestia, riflettendo sulle possibilità che la nostra vocazione specifica ci offre per essere missionari nella vita di ogni giorno.

SILENZIO

INVOCAZIONI

A Gesù Eucarestia, risposta obbediente del Figlio alla chiamata del Padre, eleviamo la nostra preghiera:

Signore, che ridesti in noi la nostalgia del Padre

Sostieni la nostra chiamata

Signore, che ci fai partecipi del Tuo Amore per l'umanità

Signore, che raduni tutte le nazioni in un unico Popolo

Signore, che desideri la Salvezza di tutti gli uomini

Signore, che doni alla Chiesa sane vocazioni

Signore, che al giovane ricco hai chiesto di seguirti

Signore, che assisti i Pastori della tua Chiesa

Signore, che ispiri cuori generosi e disponibili per la Missione

Signore, che inviti ciascuno al servizio verso i fratelli

Signore, che ci rendi testimoni del Tuo Vangelo

Signore, che non lasci mai solo chi si consacra a Te

Signore, che nel battesimo ci santifichi e ci invii

Signore, che ci doni i sacramenti a sostegno del nostro cammino

Signore, che sei presente nei tuoi missionari presso tutti i popoli

Signore, che attraverso noi raggiungi i deboli e gli ultimi della Terra

CANTO

Terzo momento: LA RESPONSABILITÀ

"Non è infatti per me un vanto predicare il vangelo; è un dovere" (1 Cor 9,16a)

"La Chiesa universale, senza confini e senza frontiere, si sente responsabile dell'annuncio del Vangelo di fronte ai popoli interi (cfr. Evangelii nuntiandi, 53). Essa, germe di speranza per vocazione, deve continuare il servizio di Cristo al mondo. (...) La missione della Chiesa, perciò, è quella di chiamare tutti i popoli alla salvezza operata da Dio tramite il Figlio suo incarnato. È necessario pertanto rinnovare l'impegno di annunciare il Vangelo, che è fermento di libertà e di progresso, di fraternità, di unità e di pace (cfr. Ad gentes, 8). (...) È in questione la salvezza eterna delle persone, il fine e compimento stesso della storia umana e dell'universo".

Il mandato di Cristo, l'annuncio del Vangelo a tutte le genti, va continuamente rinnovato. Il Papa ci ricorda che si tratta di un aspetto essenziale per la vita della Chiesa e di ogni credente. Dobbiamo sentire la responsabilità di annunciare il Vangelo per preparare ogni uomo alla Salvezza.

In silenzio, contempliamo ora l'Eucarestia, chiedendo al Signore di renderci sempre più coraggiosi e appassionati testimoni del suo Vangelo nel mondo, pienamente consapevoli della grave responsabilità di favorire l'incontro con il suo Amore.

SILENZIO

INVOCAZIONI

La responsabilità dell'annuncio missionario è di ogni battezzato, ma il protagonista assoluto è lo Spirito Santo, al quale rivolgerci per il buon esito della nostra missione:

Padre dei poveri

Datore dei doni

Luce dei cuori

Consolatore perfetto

Ospite dolce dell'anima

Dolcissimo sollievo

Riposo nella fatica

Vieni Santo Spirito

Riparo nella calura
Conforto nel pianto

Vieni Santo Spirito

O Luce beatissima
Lava ciò che è sordido
Sana ciò che è arido
Sana ciò che sanguina
Piega ciò che è rigido
Scalda ciò che è gelido
Drizza ciò che è sviato

Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano, i tuoi santi doni
Dona virtù e premio
Dona morte santa

CANTO

Quarto momento: LA CARITÀ

"Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri" (Gv 13, 35)

"La Chiesa mira a trasformare il mondo con la proclamazione del Vangelo dell'amore, «che rischiarerà sempre di nuovo un mondo buio e ci dà il coraggio di vivere e di agire e... in questo modo di far entrare la luce di Dio nel mondo» (Deus caritas est, 39). È a questa missione e servizio che, anche con questo Messaggio, chiamo a partecipare tutti i membri e le istituzioni della Chiesa. (...) Invito, allo stesso tempo, tutti a dare un segno credibile di comunione tra le Chiese, con un aiuto economico, specialmente nella fase di crisi che sta attraversando l'umanità, per mettere le giovani Chiese locali in condizione di illuminare le genti con il Vangelo della carità".

Vangelo dell'amore. Solidarietà con il mondo, per accoglierne i bisogni materiali e spirituali e proclamarvi la Salvezza. Un compito a cui il Papa esorta tutta la Chiesa. Un impegno da compiersi anche tra le Chiese stesse, per sostenersi nel comune cammino di annunciare il Vangelo a tutte le genti. *In silenzio, contempliamo ora l'Eucarestia, accostandoci al Signore che si fa Pane e Vino e insegna a "spezzarci" e a "versarci" nell'amore.*